Un film da Germinal di Zola

PARIGI — Sembra una foto di famiglia, ma non lo è. Philippe Lemaire, Simone Valere e il simpatico Bernard Blier sono i protagonisti del film « Germinal », tratto dal capolavoro di Zola, che Yves Allégret sta girando negli studi di Boulogne

Un film di Scotese

Alla ricerca del «proibito»

Nei quartieri indiani con la cinepresa a passo ridotto

Pasolini e Moravia in Africa

Pierpaolo Pasolini, Alberto Moravia e Dacia Maraini sono arrivati l'altro ieri in aereo, in Africa, dove compiranno un lungo giro attraverso il Senegal, il Ghana, la Nigeria e il Kenia. Pasolini completerà in Africa la stesura del soggetto del film *Il padre selvaggio*.

Il padre selvaggio è il racconto dell'urto fra la storia e la preistoria in un giovane stato africano. Un ragazzo negro che studia al liceo della capitale, torna dalle vacanze malato di nevrosi, per le atroci esperienze fatte nel villaggio ribelle. Si libererà dal male attraverso la poesia. Il film trarrà spunto dal problema didattico di un professore francese a contatto con una scolaresca negra.

I tre film candidati al Premio stampa estera

Salvatore Giuliano, *Le quattro giornate di Napoli*, *Il diavolo di Arturo* sono i tre film candidati al Premio stampa estera per il miglior film italiano del 1962.

Tra questi tre film scelti dal Consiglio cinema della stampa estera (i quali hanno eliminato, tutti e sei, quelli della stampa estera in Italia) si eleggerà mercoledì prossimo, mediante votazione, il miglior film italiano del 1962. Il premio giunto alla quinta edizione, sarà consegnato la notte di San Silvestro dalla sede dell'Associazione della Stampa Estera in Italia.

Nega, sport, arte, sono stati premiati. Un maccherone improvviso, *Rocco e i suoi fratelli* e *Divorzio all'italiana*.

Contro la grave e dannosa proposta DC - PSI

Altre prese di posizione a sostegno del cinema

La sinistra socialdemocratica attacca con forza l'on. Paolicchi, mentre «Il Popolo» difende l'iniziativa del parlamentare socialista e di alcuni deputati d.c. - Una dichiarazione della FILS e un documento dell'ANAC sul problema dei cortometraggi

Rinviata dopo le feste di fine d'anno la discussione della « legge stralcio » per il cinema, e dei relativi emendamenti, non si è attenuata tuttavia la polemica sulle prospettive economiche ed artistiche della nostra cinematografia. Dopo la sortita dell'on. Paolicchi, che ha difeso sull'*Avanti!* la proposta — sua e di alcuni democristiani — per la fissazione di un limite minimo alla concessione dei ristorni erariali all'industria dello spettacolo, il quotidiano socialista si è chiuso in un gelido silenzio, continuando a rinnegare l'opposizione che, contro l'orientamento espresso il mese scorso dal comitato centrale, le categorie del cinema, e i più diversi ambienti politici.

Il chiaro e coerente atteggiamento dei comunisti sulla politica cinematografica è stato precisato già nei giorni scorsi dal compagno Lajolo, che ha ribattuto punto per punto alle maldestre argomentazioni dell'on. Paolicchi. Ma è da rilevare come un vivace attacco alla iniziativa del deputato socialista sia stato mosso anche dall'ANAC, la larga portavoce della sinistra socialdemocratica, che fa capo all'onorevole Aldo Aiuto (attualmente sottosegretario agli Esteri e già sottosegretario allo Spettacolo). Esempio unico di quello che può succedere in materia legislativa quando l'incompetenza si sposa all'improvvisazione — e c'è una nota del l'agenzia — l'emendamento Paolicchi ha provocato immediatamente la reazione, anzi l'insurrezione delle categorie interessate, dai produttori agli esercenti, agli autori, ai tecnici. A questo punto abbiamo il diritto di chiedere — precisa l'agenzia — se l'emendamento del l'on. Paolicchi è passato attraverso la segreteria del suo gruppo o, più in generale, se l'attuale atteggiamento del deputato comunque con quello del Partito socialista o è solo un frutto fuori stagione dell'ormai ben nota incompetenza e della improvvisazione già accennate, alle quali sarebbe da aggiungere la disattenzione del segretario del gruppo parlamentare del PSI.

A nome non meno dell'on. Paolicchi, si è mosso invece il signor Edoardo Speranza, responsabile dell'ufficio cinema della DC, il quale, accreditando l'improvvisa fuoco mobilitazione e gli monopoli stessi, dimenticando i quindici anni di malgoverno democristiano nello spettacolo, ha sul le stoltezze imputazioni del parlamentare socialista ai comunisti, accusati di connivenza. Il intervento — con gli industriali cinematografici Nazionale, anche, *Il Popolo* ci ospita la nuova tesi di divagazione del signor Speranza, si guarda bene dal dare conto delle elaborate ed articolate prese di posizione degli autori dei sindacati, dei lavoratori del cinema. A nome di non ci sarebbe stato, al fine, il coraggio di accusare il PCI di aver ostacolato la discussione della legge stralcio, e di aver ostacolato la sua approvazione.

Ma, da parte della Federazione italiana lavoratori dello spettacolo (CGIL), in un comunicato dell'organizzazione sindacale si afferma: « La FILS è per una diminuzione dei diritti erariali che favorisca la maggiore diffusione del prodotto italiano, e per la contemporanea riduzione del prezzo dei biglietti, al fine di convogliare verso lo spettacolo cinematografico quella crescente parte di pubblico che ne è stata allontanata dagli alti prezzi attualmente praticati. La FILS riafferma il suo orientamento contrario alla costituzione di trusts che sul mercato nazionale e internazionale manovrano per acquisire posizioni di monopolio, con il conseguente specifico accoglimento delle richieste rai sensi nell'ANAC ». In merito alla « strategia comunista », economica e politica contraddittoria si dice così nel comunicato: La FILS ritiene utile e per tanto non approverà modificazioni peggiorative che alterino, pur con la preoccupazione di una difesa ancora inadeguata, la vitalità dell'industria cinematografica italiana e chiede perciò la proroga della legge, in attesa che il Parlamento discuta con ampiezza di vedute la situazione del cinema nel suo complesso.

Alle questioni, accanto a quella fondamentale della riduzione del prezzo dei biglietti, sono emerse in tutta mattina come l'unico elemento che l'Associazione nazionale autori cinematografici ha inviato ai ministri e ai parlamentari responsabili alcune proposte di emendamenti, tra cui il ripristino della commissione di revisione. L'ANAC ricorda come il Ministero stia studiando un progetto che prevede, attraverso la creazione di un mercato a prezzi ridotti, una completa liberalizzazione. Lo effettivo incremento del cortometraggio non può tuttavia prescindere dalla riduzione sul piano della qualità del consenso del pubblico. D'altra parte la situazione è tale che s'impone una soluzione democratica e senza questo pretesto, stabilite precise garanzie. L'Associazione vedrebbe con favore la delega all'Istituto nazionale LUCE della distribuzione dei cortometraggi, secondo un progetto di legge che è stato presentato in Parlamento. A tale proposito, l'ANAC ritiene innanzitutto indispensabile che si provveda a una effettiva democratizzazione dell'Istituto LUCE e dell'Ente di Gestione, il quale ne fa parte, attraverso la partecipazione della categoria professionale.

Circa lo scandalo [illegible] non si può dire [illegible] l'ANAC denuncia al Parlamento l'assurdo spettacolo di denaro pubblico che [illegible] — afferma l'ANAC — [illegible] speculazione. [illegible] dallo Stato, con la contribuzione [illegible] della pubblica [illegible] [illegible] addirittura [illegible] dalla legge stessa. [illegible] ne [illegible] [illegible] dell'Italia [illegible] mezzo di lire.

Le prime: teatro

Sicario senza paga

[illegible] nel centro del piccolo borghese, ed anche [illegible] che si [illegible] l'occasione [illegible] nel lungo dialogo [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] abbastanza convenzionali.

Giulio Bosetti [illegible] Bérenger, esattamente calibrato nei suoi [illegible] e nelle sue [illegible] espressioni. Tra gli altri, [illegible] Jacques Herlin che [illegible] assai [illegible] [illegible] Antonio Cannas, Silvana De Santis, Emilio Marchesini, Rino Bolognesi, Franco Morigi [illegible] soprattutto Anna [illegible] Schietto successo [illegible].

ag. sa.

Cinema

La strada a spirale

Indonesia del [illegible] un vecchio medico barbero qui non [illegible] ed umano assiste con [illegible] zione [illegible] lebbrosi [illegible] zeretto che due coniugi, appartenenti all'Esercito della salvezza, hanno creato a prezzo di personali sacrifici. Un giovane medico olandese, ambizioso e pieno d'ingegno, [illegible] fra di loro per portare a compimento le sue conoscenze sulle malattie tropicali.

Questi [illegible] un posto [illegible] regola ogni suo atto [illegible] alle proprie convinzioni. [illegible] molto [illegible] senza alcun approfondimento [illegible] deologico [illegible] diverse posizioni [illegible] del vecchio medico e dei due benefattori e quella [illegible] e necessariamente [illegible] del giovane, ne sviluppa un conflitto [illegible] vaghi e [illegible] comunque [illegible] svalutare la scienza di fronte alla credenza religiosa in cui si ripone ogni possibilità di [illegible] Vezza. Suggestiva questa [illegible] dovrebbe essere la conversione finale del giovane medico [illegible] verso [illegible] spaventose e pericolose [illegible] giungla e quindi a seguire [illegible] un trauma psichico [illegible] gruenza [illegible] un processo dell'intelletto [illegible] parte con [illegible] prezza [illegible] strada [illegible] oltre [illegible] di fama [illegible] o senza [illegible] più [illegible] umanità sofferente [illegible] [illegible] quella [illegible] di una specie di [illegible] lebbrosi. Rita Hatton e Bill Ives sono [illegible] sono [illegible] sempre [illegible] cenismo [illegible].

vice

Cinema

La strada a spirale

[illegible]

e. g.

Settimana del cinema italiano al Cairo

IL CAIRO, 22 [illegible]

Serata al Circo Palmiri

Un concerto esplosivo

[illegible] Circo Palmiri-Bennewitz [illegible] Dario Bennewitz [illegible] Wenzel Kussmayer [illegible] Dorian Kussmayer [illegible] compagno. Nomen Hominis [illegible] gli [illegible] Stevens [illegible] Tutta Stevens [illegible] Stevens ha lavorato anche per la televisione, con [illegible] successo.

Fallito l'eroe di «Obiettivo Burma»

HOLLYWOOD [illegible] l'eroe di *Obiettivo Burma* [illegible] Stevens [illegible] Stevens ha contratto debiti per oltre 400000 dollari. Ogni [illegible] 30 milioni [illegible] mentre [illegible] ben [illegible] da alcuni mobili e [illegible] personali ammontano al [illegible] 500 dollari, e [illegible] 300000 lire.

« Non ho casa, non ho automobile, non ho contratto, ho [illegible] Dopo la guerra il volto di Stevens era uno tra i più noti [illegible] Stevens ha lavorato anche per la televisione, con [illegible] successo.

controcanale

Via con « Studio uno »

[illegible]

vedremo

Tutti al circo

[illegible]

Tre atti di Labiche

[illegible]

« Minna di Barnhelm »

[illegible]

Una fiaba natalizia

[illegible]

g. c.

programmi

radio

NAZIONALE

[illegible]

SECONDO

[illegible]

TERZO

[illegible]

primo canale

10,15	La TV degli agricoltori — Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Verdoni
11	— Messa
11,30	Rubrica religiosa
14,45	Sport — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17,30	La TV dei ragazzi — Sceneggiato di Lucio Flauto
18,30	L'uomo ombra — Telefilm « Racconto pericoloso »
19	— Telegiornale — Edizione della sera
19,15	Sport — Cronaca registrata di un avvenimento agonistico
20,05	Quindici minuti con Van Wood — Quiz a premi
20,20	Telegiornale — Sport
20,30	Telegiornale — Sport e cronaca
21,05	Una tragedia americana — Dramma di Elmer Rice. Regia di Mario Lanfranchi
22,05	Nuove antenne — Rubrica di TV
22,35	Incontro — Con Fernandel e Jacqueline Pierreux
23,05	La domenica sportiva — Telegiornale

secondo canale

21,30	Zum — Varietà musicale di Carlo Dapporto
22,25	Telegiornale
22,50	Sport — Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Questa sera, alle ore 18,30, sul primo canale, un'altra puntata della serie « L'uomo ombra ». Titolo dell'episodio: « Il ritorno di Luca Martin ». Nella foto: Phyllis Kirk e Peter Lawford